

seconda edizione

# PROTAGONISTI CONTEMPORANEI

**T.W.I.N**  
the world is now

# CONTENT

---



06

Mara Di Giorgio



08

Chiara Bortolato



10

Federico Bagatella



12

Luca Macario



14

Alessandra Capuzzo

# CONTENT

---



16

Giorgia Fenaroli



18

Giulia Canevese



20

Andrea Bonso



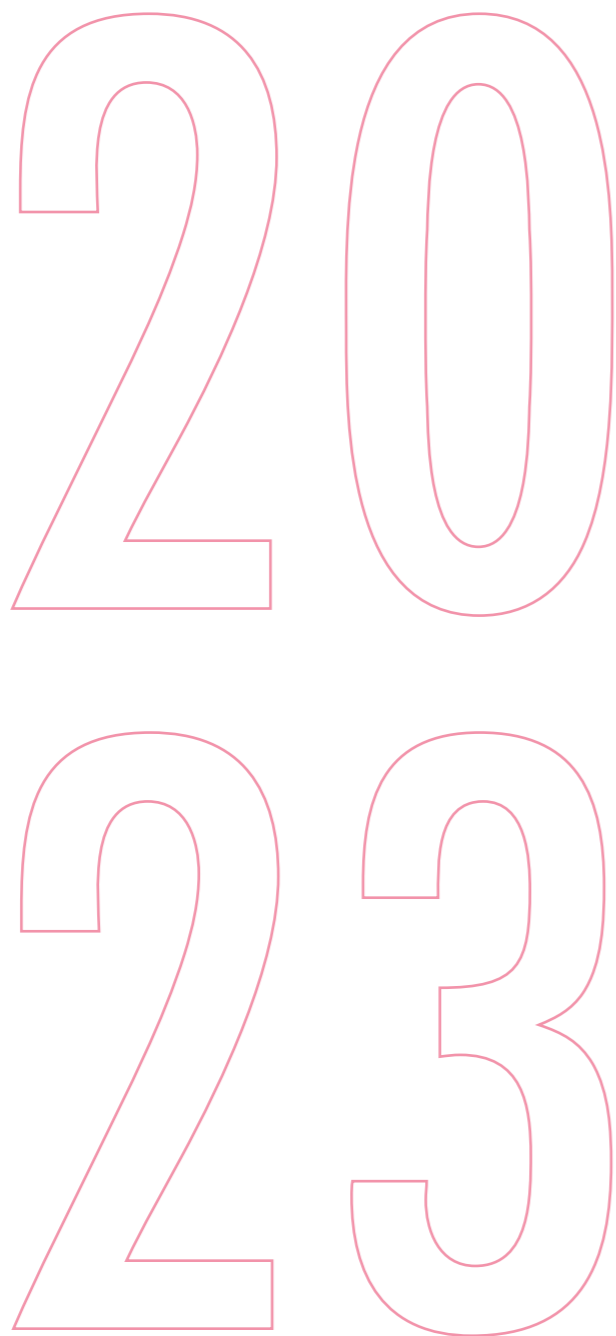
22

Francesca Macciocchi



24

Giacomo Pasin



Grazie.

Questo il mio modo per iniziare e darvi il benvenuto a questa seconda edizione di "Protagonisti contemporanei" nel mondo della comunicazione corporate e finanziaria, un grazie che è rivolto a T.W.I.N che ha condiviso con me l'idea che il miglioramento è una strada che si può percorrere ogni giorno e grazie a tutti voi che per un motivo o per un altro vi trovate a leggere questa seconda edizione.

I numeri sono spesso elemento centrale delle nostre giornate, da loro dipende frequentemente il nostro umore, le nostre scelte, il nostro atteggiamento. Tuttavia, dietro a queste cifre vitali ci sono sempre delle persone, donne e uomini che rendono importanti quei dati, esperti che attribuiscono significato a quei numeri, comunicatori capaci di trasformarne il valore e dare loro voce. Alcuni di questi individui li incontrerete nelle prossime pagine: sono l'anima e i protagonisti di T.W.I.N.

Sono persone, prima ancora che professionisti, capaci di coniugare numeri e comunicazione in un progetto votato all'eccellenza.

Capire appieno una persona in poche righe è una sfida, ma nelle prossime parole scorgerete quanto di positivo c'è in ognuno di loro, quanta dedizione, quanta competenza, quanta professionalità, voglia, coraggio e spinta al miglioramento ci sia.

Non nasciamo perfetti ma possiamo ogni giorno fare qualcosa per migliorarci perché siamo noi i protagonisti delle nostre vite.

Concludo augurandovi una buona e piacevole lettura e lasciandovi con la frase che più di tutte mi rappresenta:

***"IL DOMANI è OGGI".***

Mental Coach  
Dr. Cescutti Raju

# Mara



*“Ricordo di aver pensato: non ci sarà mai un momento in cui non ci penso. E avevo ragione. E avevo torto.”*

Amy Hempel

## Founder

La comunicazione finanziaria è parte integrante di un panorama più ampio che si propone di costruire il percepito di un marchio di fronte a un vasto pubblico di interessati, nel mio caso soprattutto operatori e opinion leader del settore finanziario.

La capacità di unire le competenze tecniche con quelle più relazionali è il frutto di studio, predisposizione, interesse e passione.

Il prezioso insegnamento di mia nonna - **“nessuno nasce imparato”** - è stato la mia bussola, spronandomi ad affrontare ogni sfida con la certezza di potercela fare.

Attraversando la transizione dai numeri al mondo della comunicazione e successivamente, nel diventare imprenditore dopo 35 anni di lavoro dipendente, ho sempre mantenuto una mente aperta e cervello acceso, cercando di assorbire conoscenze dall'ascolto, dalla lettura e dall'esperienza diretta.

In questo 2023, cosa ho aggiunto al mio bagaglio professionale?

Ho scoperto l'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale, sebbene non ne abbia ancora padronanza completa per il mio mestiere. Tuttavia, ho acquisito un valido alleato che mi assiste in ricerche veloci e precise quando ne ho bisogno.

È stato un anno in cui ho ristabilito contatti con molte persone conosciute in passato, che mi hanno ricordato quanto sia importante seminare bene per raccogliere frutti soddisfacenti nel tempo.

Ho compreso l'importanza di chiedermi, soprattutto come imprenditore: “Cosa accadrebbe se domani non fossi più qui?” Questo mi ha spinto a riflettere su come costruire una struttura solida, indipendente dalla mia presenza, capace anzi di generare valore senza di me.

Ho riflettuto su cosa voglia dire essere un comunicatore oggi, dove stimoli e rumori di fondo non finiscono mai: ad esempio saper scrivere significa essere un bravo comunicatore? La mia risposta è no, perché quando scrivi ci sei tu davanti a una tastiera o a un foglio di carta, non ci sono i due principali attori della comunicazione ovvero chi invia un messaggio e chi ascolta incuriosito o emozionato dal quanto viene “suggerito”. Concludo questo pensiero dicendo che per me essere un comunicatore è, innanzitutto, uno stato d'animo: è l'essere curiosi e osservare il mondo che ci circonda con occhi sempre attenti, vogliosi di apprendere e di migliorarsi in relazione continua con gli altri.

Ho avuto la conferma, ancora una volta, di come il vero ruolo del comunicatore non sia quello di stare sotto la lente dei riflettori ma piuttosto quello volto al sostegno e alla soluzione di situazioni variegata. Personalmente non amo essere al centro dell'attenzione, non amo salire sui palchi preferisco piuttosto coordinare e orchestrare situazioni seduta al mio tavolo o dietro alle scene.

Infine potrei dirvi che mi sono convinta che adattarsi alle circostanze e imparare sono due facce della stessa medaglia, entrambe essenziali nel percorso professionale e personale: le sfumature aiutano ad arricchire l'arcobaleno.

# Chiara



*“Il mondo è troppo complesso per dare risposte superficiali.”*

Anonimo

## Partner

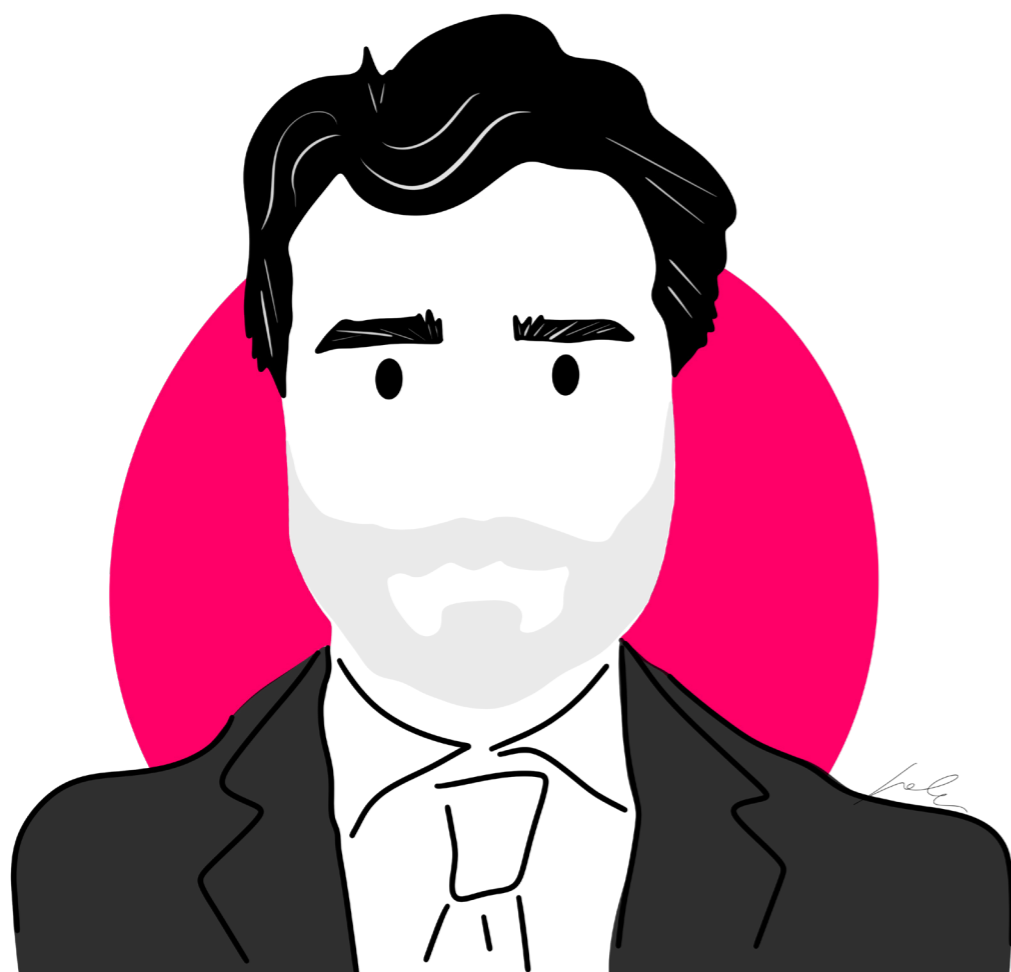
Non trovo strano che l'ispirazione per scrivere queste brevi riflessioni su cosa posso trasmettere rispetto a ciò che ho imparato in questo 2023 derivi ancora una volta dalla letteratura. O, meglio, da un articolo che Italo Calvino affidò nel 1981 alle pagine de L'Espresso. Non fatevi fuorviare dal titolo: “Italiani, vi esorto ai classici”. Il concetto che Calvino comunica mi è sempre stato caro e utile come lezione di vita. Calvino scrive che: “(...) leggere per la prima volta un grande libro in età matura è un piacere straordinario: diverso (ma non si può dire maggiore o minore) rispetto a quello d'averlo letto in gioventù. La gioventù comunica alla lettura come a ogni altra esperienza un particolare sapore e una particolare importanza; mentre in maturità si apprezzano (si dovrebbero apprezzare) molti **dettagli e livelli e significati in più.**(...) **Per questo ci dovrebbe essere un tempo nella vita adulta dedicato a rivisitare le letture più importanti della gioventù.** Se i libri sono rimasti gli stessi (ma anch'essi cambiano, nella luce d'una prospettiva storica mutata) **noi siamo certamente cambiati, e l'incontro è un avvenimento del tutto nuovo.**”

Lo stesso si può dire di ciò che si apprende, nella vita, nello studio, nel lavoro. Quindi seppure ci siano tante cose nuove che sento di aver intercettato e a volte imparato, la velocità con cui oggi queste cose nuove vengono catapultate addosso non mi ha lasciato abbastanza tempo per sedimentarne la conoscenza. Scelgo quindi di condividere alcune delle cose che ho reimparato:

- **elevare il linguaggio con parole nuove, ricercate, giuste, non mainstream.** Abbiamo la fortuna di lavorare con uno degli idiomi più belli del mondo, a noi la capacità di celebrarlo come tale anche nella comunicazione corporate e finanziaria. Le occasioni, se non ci sono, possono essere create;
- **bandire le impalcature linguistiche.** Se non sai spiegare (e quindi scrivere per comunicare) un concetto in maniera semplice, diretta e concisa allora non hai capito il concetto. La semplificazione richiede studio, tempo, tentativi, scrittura e riscrittura. In un mondo in cui il tempo a disposizione è sempre meno come sempre minore è il lasso di tempo nel quale abbiamo l'attenzione dei nostri interlocutori, riuscire a trasmettere un concetto con poche parole estremamente curate è un valore prezioso.
- **saper modificare velocemente la comunicazione a seconda degli accadimenti** (ergo, porsi in **ascolto costante**). Comunicare in maniera corretta oggi vuol dire sapere anche che la nostra comunicazione è inserita in uno scenario esterno ben più ampio, di cui dobbiamo essere a conoscenza per risultare attuali e soprattutto non cadere in errori di non considerazione di eventi che possono incidere sulla nostra comunicazione (e nella reputazione del brand che in quel momento stiamo comunicando);
- **sometimes less is more** (a volte la non comunicazione è la miglior comunicazione);
- **leggere, leggere, leggere.** Va bene la specializzazione, ma la cultura è il passe-partout per essere cittadini globali a proprio agio in diverse situazioni, prima che comunicatori di successo.

Ci tengo a dire personalmente che tutto questo deriva inizialmente sia dall'ecosistema di valori che ho avuto la fortuna di avere dalla mia famiglia e dall'indirizzo scelto “di pancia” all'Università. Una grandissima parte di lezioni che diventano poi esperienze professionali viene generata soprattutto dal **poter riflettere su un ampio ventaglio di temi**, poter confrontarsi con colleghi e clienti, **sfidare se stessi nel comunicare concetti apparentemente al di là di ogni nostra competenza.** È, anche, una questione di metodo. Ma questa è una riflessione per un altro momento.

# Federico



*“Qualunque cosa tu voglia fare, o sognare di fare,  
incominciala. Incominciala adesso.  
L’audacia ha in sé genio, potere e magia.”*  
Johann Wolfgang von Goethe

## Investor relations

Per chi come me all’interno della comunità finanziaria si occupa di mettere in relazione le imprese (in particolare le PMI) con gli investitori e viceversa, il 2023 ha rappresentato un anno di notevoli sfide all’interno di un contesto globale segnato da grandi mutamenti (geopolitici, macroeconomici, finanziari e di transizione energetica) **e di un percorso personale che mi ha portato a ricercare nuovi stimoli, nuove frontiere ed equilibri.**

“Relazione”, senza dubbio è questa una delle parole chiave nel mio lavoro, un termine, una parola semplice di utilizzo comune ma che ti pone davanti a molteplici sfide. Creare comunicazione, sinergie, gettare le basi per un efficace collaborazione e farlo in modo che tenda all’eccellenza è uno degli obiettivi che mi sono posto in questo 2023.

In un contesto di grandi mutamenti, come già detto sopra, ho sperimentato nuove canali e modalità per comunicare in una modalità nuova storie aziendali, le cui valutazioni di Borsa risultano ancora particolarmente compresse, ma presentano fondamentali estremamente solidi grazie alla comprovata resilienza del proprio business model e dei propri margini.

Ho potuto apprezzare un forte interesse per le opportunità che offrono le PMI legate a storie di visione imprenditoriale che hanno guidato la crescita con business ideas che uomini concreti e geniali hanno avuto la tenacia e coraggio di portare avanti nel tempo. Dopo il periodo del Covid, dove le relazioni erano possibili solo a distanza, mi sono di nuovo impegnato a incontrare personalmente numerosi investitori in Italia e all’estero e ho riscoperto la bellezza del vero confronto; ho sperimentato dal vivo come le loro richieste abbiano messo alla prova i top manager delle società e noi consulenti: richieste incalzanti con l’obiettivo di cogliere segnali sulla tenuta dei volumi, sull’andamento del pricing, sul trend di progressivo smaltimento delle rimanenze di magazzino, ecc.

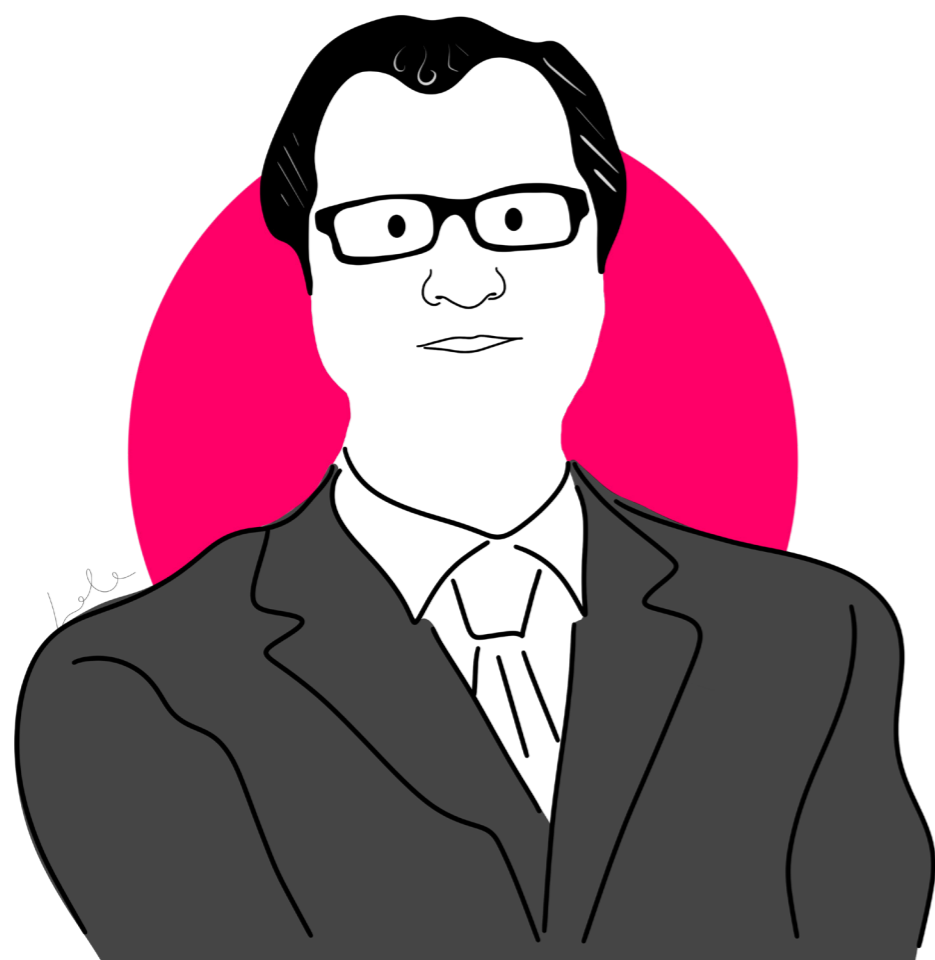
Io in prima persona e gli altri colleghi professionisti delle investor relations siamo stati chiamati ad un forte impegno per mettere in risalto le realtà aziendali con fondamentali solidi pronti ad emergere nel medio-lungo periodo.

Mi sono calato in un mondo che mi ha “rapito” per la sua dinamicità e complessità rendendo le mie giornate lavorative sempre stimolanti e sfidanti. Ho avuto la possibilità di interfacciarmi e conoscere realtà e persone interessanti che stanno contribuendo ad arricchirmi come persona e come professionista.

Trasformare i sogni in realtà, in progetti, è possibile, il primo passo è cominciare. Fare i successivi passi in modo eccellente è il mio obiettivo.



# Luca



*“Nella comunicazione la cosa più importante è ascoltare  
ciò che non viene detto.”*

**Peter Drucker**

## Communication & Media

In tanti anni di lavoro, grazie alle varie e articolate opportunità professionali, ho potuto affrontare il mondo della comunicazione a tutto tondo: dal lato dell'impresa e da quello dei giornalisti; dalle esigenze del mondo no-profit a quelle del business; dalla gestione di crisi complesse a casi "impossibili" di comunicazione pubblica.

Il 2023 appena trascorso è stato un anno di grandi soddisfazioni, soprattutto per l'opportunità di lavorare ancora una volta con persone – colleghi, imprenditori, accademici – fonte di ispirazione, professionale e umana. In più, grazie a TWIN, ho potuto esplorare per la prima volta in modo approfondito un mondo strategico per l'economia italiana, quale quello della moda: una colonna portante del nostro Paese, che sta affrontando seriamente la delicata questione della transizione ecologica.

Personalmente mi ritengo fortunato per il fatto di sentire ancora, come all'inizio della carriera, il bisogno di migliorare e di non smettere mai di imparare. Inoltre, la "curiosità" e il senso della notizia giornalistica applicati al mondo dell'impresa, mi suscitano ancora un sorprendente stupore verso i risultati – prodotti o servizi – generati dalle imprese stesse e dalle persone che ne fanno parte. Questo mi piace, perché porta all'identificazione con la missione aziendale: la comunicazione non è solo una questione di tecnica e non c'è altro modo per costruire e difendere l'immagine di un'impresa se non apprezzandone l'organizzazione e condividendola pienamente.

Lavorando fianco a fianco alle donne e uomini che quotidianamente fanno "l'impresa", torna calzante la celebre citazione di Luigi Einaudi sugli imprenditori che, seppur pubblicata quasi 70 anni fa, rimane a mio avviso di grandissima attualità: "Migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli. E' la vocazione naturale che li spinge; non soltanto la sete di guadagno.

Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno.

Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie ed investono tutti i loro capitali per ritirare spesso utili di gran lunga più modesti di quelli che potrebbero sicuramente e comodamente ottenere con altri impieghi".



# Alessandra



*"The thing always happens that you really believe in;  
and the belief in a thing makes it happen."*

Frank Lloyd Wright

## Investor relations

Come ogni anno anche il 2023 è giunto al termine e come ogni anno ci troviamo a ripercorrere tutto quello che abbiamo vissuto e a fare i conti con ciò che la vita ci ha messo davanti. Il 2023 è stato per me un anno ricco di sfide ma anche di opportunità e di cambiamento sia a livello professionale che personale.

Cosa porto con me? L'importanza di affrontare la vita con determinazione, e credere con fermezza nelle proprie scelte, a volte rimboccandosi le maniche ed altre avendo una giusta dose di pazienza.

Se guardo alla mia vita professionale, le esperienze che ho vissuto mi hanno insegnato a valorizzare le relazioni umane, a cogliere dalle persone che mi circondano nel quotidiano, dai miei colleghi, piccoli insegnamenti di crescita imparando soprattutto a dare la giusta importanza anche alla più piccola soddisfazione sia lavorativa che non.

Coltivare rapporti, condividere conoscenze è per me la chiave per abbracciare qualsiasi tipo di cambiamento.

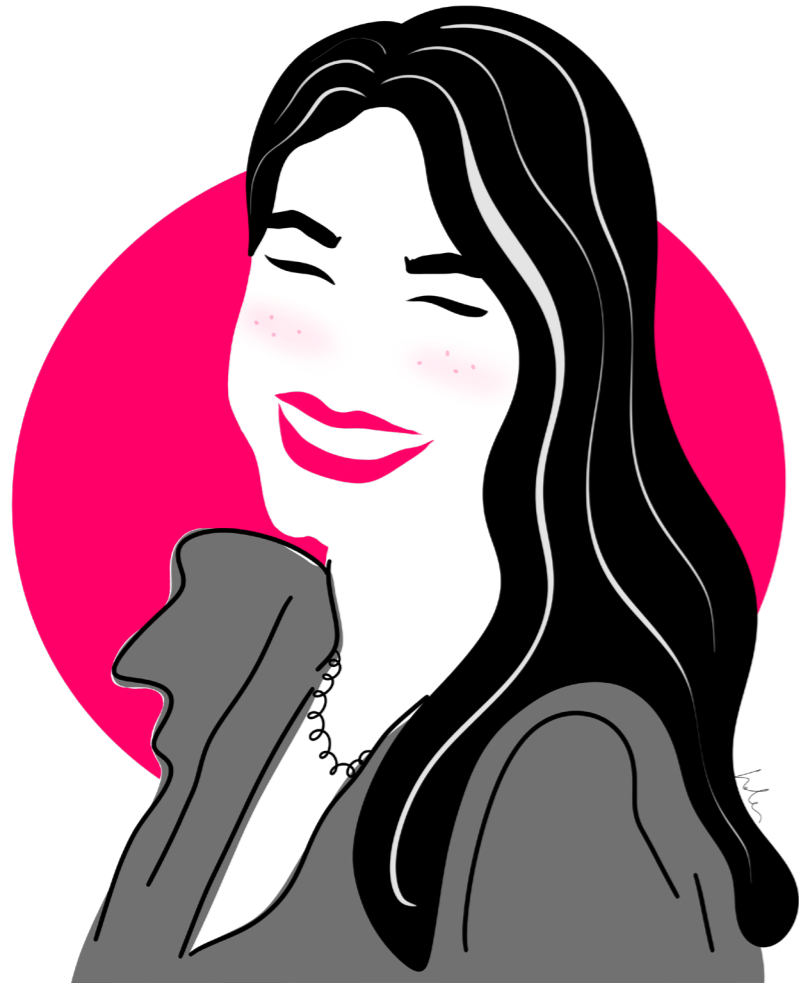
Non solo nel lavoro ma anche nella sfera personale il lavoro di squadra, "il team-work" è ciò che davvero porta a raggiungere gli obiettivi con successo. Mio figlio è stato il mio più grande maestro in questo e soprattutto, mi ha insegnato che in un team l'importanza dell'ascolto, della comprensione di un punto di vista diverso dal proprio, sono elementi fondamentali per creare un ambiente di fiducia reciproca e raggiungere i traguardi prefissati. Lavorare nel mondo dell'investor relations, nel mondo della comunicazione corporate e finanziaria mi ha insegnato quanto sia importante al giorno d'oggi partire dall'ascolto per veicolare le informazioni in modo chiaro ed efficace, adattando la nostra forma espressiva a seconda dell'interlocutore che abbiamo di fronte.

In qualsiasi rapporto di fiducia, e quindi anche in quello che esiste tra un investitore e la società in cui investe, la comunicazione efficace e tempestiva ma soprattutto tailor-made può influenzare positivamente l'output che si intende raggiungere.

Nell'attuale contesto in cui viviamo, l'accesso immediato a qualsiasi tipo di informazione, frutto del progresso tecnologico, ha cambiato in maniera irreversibile il modo in cui le persone interagiscono. Ho imparato quindi che è estremamente importante oggi, in ogni situazione, saper garantire un dialogo autentico e trasparente per favorire relazioni più forti e durature.

Un'altra cosa che ho imparato in quest'anno è avere il coraggio di rischiare. Ecco, rischiare, o come si direbbe nel mio gergo lavorativo, essere una "risk lover". Ho capito che avere il coraggio di uscire dalla propria zona di confort spesso apre le porte verso realizzazioni che altrimenti rimarrebbero inesplorate. La cosa importante è saper avere, sempre, rispetto dei propri limiti, affrontando l'incertezza che in questo momento storico è parte integrante delle nostre vite con la giusta consapevolezza ma anche con il giusto grado di curiosità.

# Giorgia



"Itaca"

*"(...) Sempre devi avere in mente Itaca -  
raggiungerla sia il pensiero costante.  
Soprattutto, non affrettare il viaggio;  
fa che duri a lungo, per anni, e che da vecchio  
metta piede sull'isola, tu, ricco*

*dei tesori accumulati per strada  
senza aspettarti ricchezze da Itaca.  
Itaca ti ha dato il bel viaggio,  
senza di lei mai ti saresti messo  
sulla strada: che cos'altro ti aspetti?"*

Konstantinos Kavafis

## Media Relations

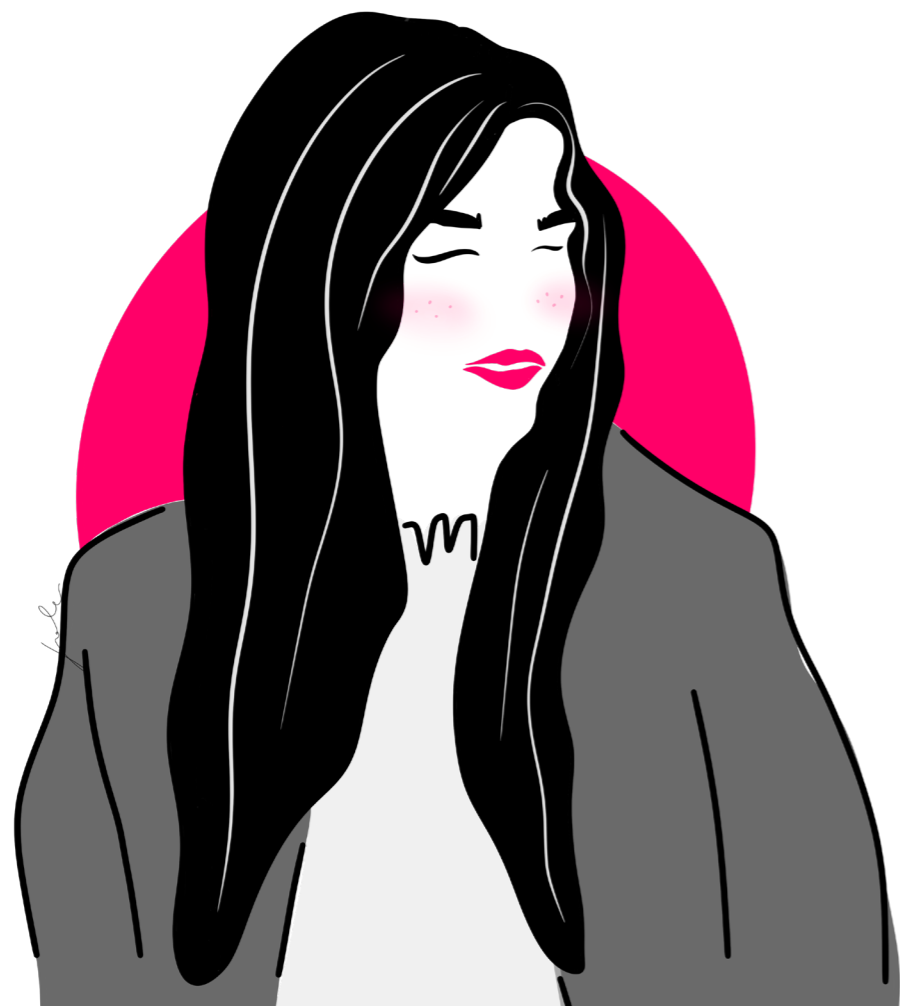
Il 2023 è stato per me un anno di trasformazione dal punto di vista professionale, un periodo in cui ho abbracciato il cambiamento con determinazione. Ho scelto di tracciare una nuova strada nella mia carriera, pur restando nel mondo della comunicazione. La scelta di esplorare nuovi orizzonti è stata accompagnata dalla consapevolezza e dall'entusiasmo di dover imparare e costruire nuove competenze.

Al culmine di questo anno di trasformazione, mi ritrovo con un ricco bagaglio di esperienze professionali, pronta a cogliere le nuove sfide del 2024 e a lasciar sedimentare le conoscenze passate, coltivare le attuali e far crescere quelle che ho piantato con dedizione.

Ecco alcune riflessioni che hanno arricchito il mio approccio al lavoro durante quest'anno:

- 1. Uscire dalla comfort zone.** Ho capito che se stai giocando in sicurezza, non stai crescendo. Dare spazio a errori, cadute e risalite è un importante investimento nel nostro sviluppo, perché dà la possibilità di imparare, crescere ed evolversi nel proprio ruolo. Solo misurandosi con sfide sempre diverse si può ambire a raggiungere l'eccellenza.
- 2. Scegliere un colore, non essere beige.** Il beige è un colore che si abbina bene con tutto. Tuttavia, penso possa creare più valore essere un colore deciso e brillante, che scegliere di distinguersi piuttosto che cercare di adattarsi alle aspettative. Allenarsi a trovare il proprio "colore" è un atto di autenticità che verrà ripagato da chi saprà riconoscere il nostro valore, anche se ciò significa non incontrare le aspettative di tutti nel processo.
- 3. Non smettere di studiare.** Non avere paura di imparare dagli altri e dirlo apertamente. Non si smette mai di crescere e non è un difetto dover studiare e imparare cose che non si conoscono. Il "maestro" può essere chiunque e si può imparare anche dalle persone da cui meno ce lo aspetteremmo: per questo servono curiosità, umiltà e occhi sempre aperti.
- 4. Non prendere scorciatoie.** Progresso e nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, non sono scorciatoie per il successo, ma strumenti che, solo quando integrati con la propria esperienza e creatività, diventano davvero utili. La mia formazione umanistica si rivela ogni giorno un valore inestimabile in questo processo di integrazione.
- 5. Capire la bellezza delle parole.** La forma conta tanto quanto il contenuto: ho appreso che il modo in cui vengono presentate le informazioni è altrettanto importante quanto le informazioni stesse. La maniera in cui comunichiamo influisce sulla percezione degli altri, e ho imparato a valorizzare non solo ciò che dico, ma anche il modo in cui lo esprimo.

# Giulia



*“Si può trasmettere una tecnica, ma la passione si sviluppa solo con la dedizione, l’amore, l’orgoglio e il rispetto del proprio lavoro.”*

Piero Bambi

## Digital Communication & Social Media

Ho riflettuto molto riguardo ciò che ho imparato dal mio lavoro in questo 2023. Quest’anno a livello professionale é stato un punto di svolta, ho lasciato per sempre ( mai dire mai, ma diciamo almeno per un pò) il mondo universitario e con Twin ho definitivamente iniziato a lavorare nel mondo della comunicazione. Se dovessi fare un resoconto di tutto ciò che ho appreso in questi dodici mesi, soprattutto in termini di comunicazione e finanza, la lista sarebbe interminabile. Ho quindi deciso di scavare nel personale e riflettere su ciò che questo lavoro ha significato per me.

Innanzitutto, ho imparato a concedermi il tempo necessario per apprendere ed assimilare nuove conoscenze, accettando gli errori come parte integrante del processo di apprendimento.

È stato un tuffo in acque profonde: il mondo della comunicazione è un oceano di opzioni e opportunità, ed imparare ad orientarsi richiede tempo e dedizione. È proprio questa pazienza che premia e ti insegna prima di tutto cosa vuol dire saper comunicare, ed in secondo luogo quale aspetto della comunicazione fa più per te. È stato quindi un percorso di errori e di scoperte che mi ha insegnato a definire il mio stile comunicativo in base a molteplici variabili come ad esempio il tipo di messaggio, gli strumenti utilizzati, il pubblico di riferimento. Questo percorso tuttavia mi ha permesso col tempo di capire come adattare il mio approccio comunicativo alle diverse situazioni e necessità.

In secondo luogo, ho compreso che l’apprendimento è un viaggio senza fine e che la curiosità è la chiave per superare ogni sfida. La curiosità, in qualsiasi ambito, è la spinta che ci permette di eccellere. Tuttavia, nel campo della comunicazione, credo sia un prerequisito indispensabile. Durante questo anno, ho avuto accesso a una vasta gamma di informazioni: dall’ambito finanziario all’aspetto tecnologico, dalla CSR al mercato delle caldaie, fino alla stampa di prototipi 3D di cellule umane. Ho imparato che per comunicare in modo avvincente su argomenti così diversi, devo coltivare interesse per ciascuno di essi. Sì, persino per le caldaie.

Infine, ho imparato a non sottovalutare nessuna esperienza e a trarre valore da ogni opportunità. Nell’arco dell’anno ho avuto il piacere di collaborare a progetti che seppur di grande spessore, mi coinvolgevano come ufficio stampa, lato della comunicazione per cui sento di non essere molto portata. Questa sfida è stata un’occasione preziosa, poiché mi ha permesso di ampliare comunque il mio bagaglio di conoscenze, esplorando vie della comunicazione che altrimenti avrei trascurato.

In fondo, questo primo anno nel mondo della comunicazione mi ha insegnato che è un viaggio in continuo movimento. Per rimanere al passo, devi essere sempre pronto a imparare, a evolvere. È una danza frenetica, ma incredibilmente gratificante, che ti spinge sempre a tenere gli occhi aperti e la mente pronta ad assorbire nuove idee.

# Andrea



*"È nel momento delle decisioni che si plasma  
il tuo destino."*  
Anthony Robbins

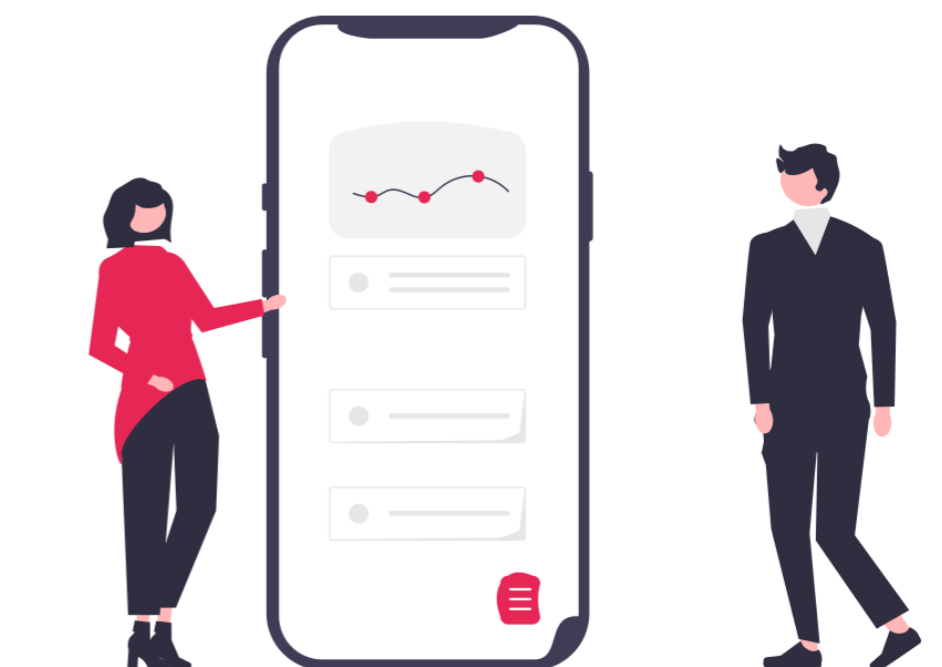
## Social Media

Il 2023 è stato un anno di novità e cambiamenti, che, dal punto di vista prettamente professionale, mi hanno aperto nuovi orizzonti dandomi l'opportunità di mettermi costantemente in gioco, cosa che per me è fondamentale. E così, oltre a perfezionare determinate competenze, ho avuto l'occasione di arricchire ancor di più il mio bagaglio di esperienze, intraprendendo diversi percorsi nei quali sto imparando tanto, spinto sempre dalla mia irrefrenabile curiosità.

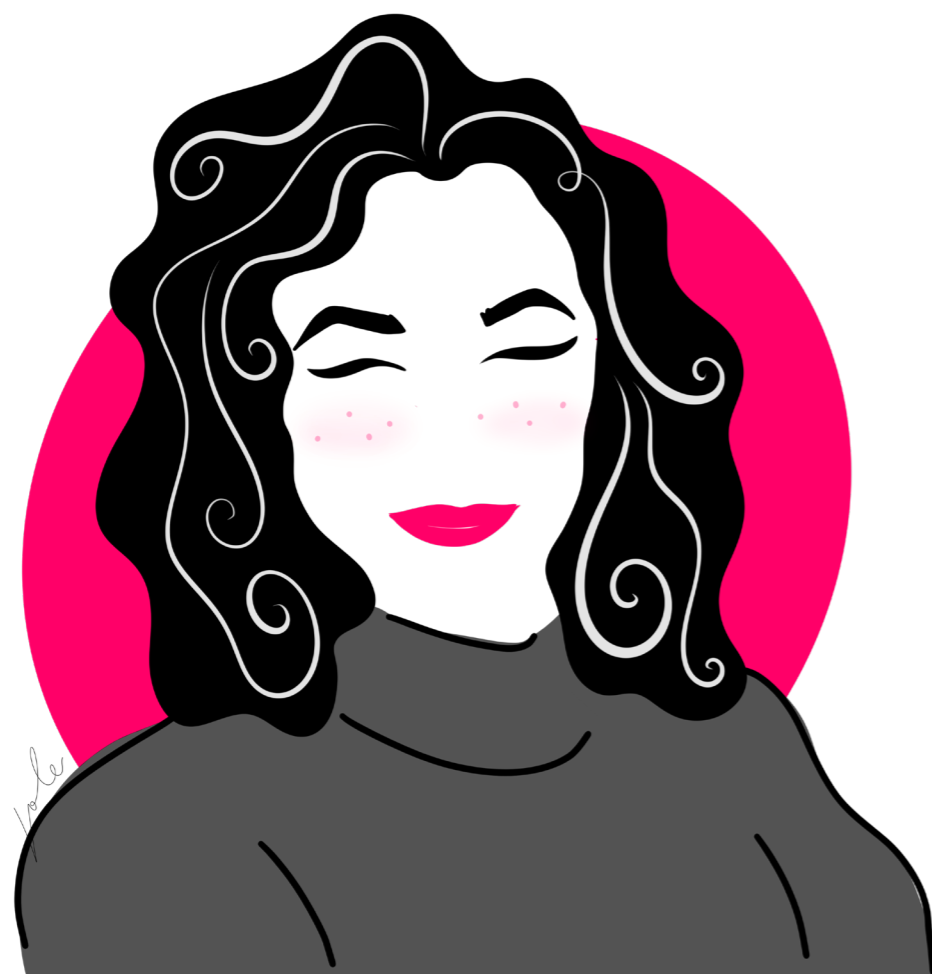
Mi sono ritrovato dunque a ricoprire ruoli a me nuovi con responsabilità non indifferenti e a vivere momenti molto costruttivi: tutto ciò mi ha spinto ad alzare l'asticella, cercando di trovare sempre un modo per centrare l'obiettivo senza però mai perdere leggerezza e sorriso che da sempre mi contraddistinguono.

Non è stato facile, ma odio avere rimpianti e, alla fine di ogni cosa, mi domando sempre se ho dato il massimo: se la risposta è sì, posso ritenermi soddisfatto.

E guardando al 2023 lo sono altamente: un anno intenso e motivante, in cui sono riuscito a mettere basi importanti per un 2024 che, si spera, possa andare anche meglio!



# Francesca



*"Se vuoi prenderti il miele, non tirar calci all'alveare."*

Dale Carnegie

## Marketing & Digital PR

Dicembre, tempo di bilanci. Cosa ci resta di questi ultimi 365 giorni? Nel mio diario di bordo, quest'anno ho stilato una personalissima classifica delle 4 cose da ricordare che condivido con voi.

Di certo, il primo posto sul podio se l'è guadagnato l'esplosione dell'AI, come servizio alla portata di tutti. Come ci conferma l'indagine annuale condotta da McKinsey Global il 79% degli intervistati ha interagito almeno una volta con l'intelligenza artificiale mentre il 22% la usa regolarmente nel proprio lavoro. Me compresa. E se da un lato, questo mi facilita alcuni aspetti della vita lavorativa, dall'altro mi rendo conto quanto appiattisca la mia creatività, per mancanza di allenamento. Nel tempo ho imparato che il pensiero creativo è come un muscolo che va stimolato per rimanere tonico e performante. A volte, sento che limitare i mezzi a mia disposizione per portare a termine un'attività può essere un buon esercizio per trovare nuove strade non ancora battute, senza dover ripescare dai cassetti della memoria quello che so già.

In seconda posizione arrivano, in coppia, coerenza e affidabilità. Questa accoppiata ha decisamente vinto su qualsiasi altra strategia, insieme ad un'immagine meno patinata e più realistica dei brand e della loro comunicazione. Osservare come un personaggio o un'azienda riescano in un soffio a distruggere il lavoro di anni, solo perché hanno smesso di preoccuparsi di ciò che era meglio per i loro clienti in favore della logica del profitto, mi ha ricordato quanto per me sia fondamentale, sapere che sto facendo tutto ciò che è in mio potere per il bene del mio interlocutore. Sarà forse a causa della "Sindrome dell'Impostore"? Quella sensazione per la quale, anche se abbiamo successo in qualcosa, non ce lo riconosciamo, non ci sentiamo mai abbastanza bravi, mai abbastanza competenti, mai abbastanza degni di fiducia o di affetto. Ecco, io che a questa sindrome ho fatto la guerra tutta la vita, oggi ho capito che un po' le voglio bene.

Al numero tre dei trend del 2023, troviamo il forte incoraggiamento da parte delle aziende all'empowerment femminile, alla lotta agli stereotipi di genere e alla riduzione del gender gap sul lavoro e nei diritti. Un micro passo in avanti, se pensiamo che, nella classifica sull'ampiezza del divario di genere realizzata dal WEF, l'Italia conferma la sua 63esima posizione.

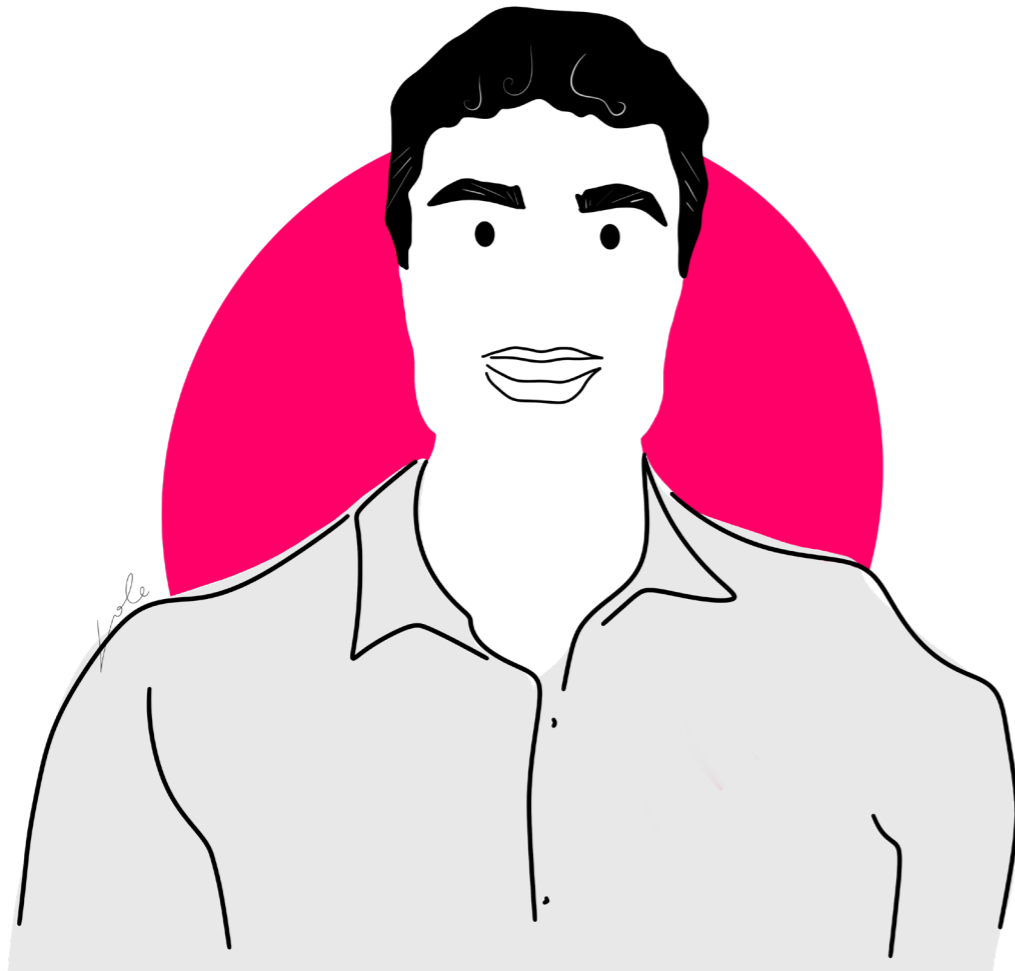
Condivido (quasi) tutto su questo tema, sto solo cercando di capire come ci sto in questa rivoluzione, come comportarmi per sentirmi a mio agio, cosa posso fare concretamente per la mia comunicazione, senza sembrare semplicemente un'isterica attaccabrighe.

**Last but not least...** Gioisco nel vedere un reale e più massiccio impegno in tema di promozione della salute mentale. Per una laureata in Psicologia Clinica come me, che ha assistito tutta la vita ai pregiudizi e alla cultura dello stigma sulla malattia mentale, vedere un tale cambio di paradigma è davvero rincuorante. Soprattutto perché ci si è resi conto che nessuno ne è immune.

Negli ultimi anni, ad esempio, mi capitava molto spesso di non dormire per l'ansia lavorativa. Poi una sera, mentre continuavo ad avere la tachicardia per un nuovo corso che dovevo tenere, mi sono ricordata degli strumenti che la psicoterapia mi ha dato, insieme ad una frase di un mio mentore, e mi sono placata.

La frase era: **"Pensa ai partecipanti! Non alla performance!** Potrai aiutarli a migliorare le loro capacità solo se sarai in grado di ascoltarli profondamente e osservarli attentamente" Questa consapevolezza mi fatto ripensare il modo con cui stavo approcciando a qualsiasi attività lavorativa. E da lì, è stata (quasi) tutta in discesa.

# Giacomo



*"A person who never made a mistake  
never tried anything new."*

**Albert Einstein**

## Socio & CTO

Faccio il CTO, non il comunicatore ma attraverso il mio lavoro sostengo il team assicurando una rete tecnologica sicura, efficiente ed abilitante lo svolgimento delle diverse attività.

Nel corso del 2023, ho avuto l'opportunità di lavorare in un ambiente stimolante e dinamico che mi ha insegnato numerose lezioni di valore in termini di crescita prima personale e poi professionale.

In primo luogo, ho appreso l'importanza cruciale delle connessioni e del proprio network. Ho scoperto che costruire e mantenere relazioni solide con colleghi, mentor e professionisti del settore è fondamentale per il successo professionale. Queste connessioni non solo offrono supporto e consigli preziosi, ma possono anche aprire porte a nuove opportunità e prospettive inaspettate.

Un altro insegnamento essenziale è stato comprendere come la creazione di una struttura organizzativa e procedurale solida all'interno dell'ambiente lavorativo possa ottimizzare notevolmente i tempi e minimizzare gli errori. Implementare soluzioni di backup, limitare gli accessi e seguire una struttura ben definita per i processi ripetitivi sono strategie che ho imparato a valorizzare grazie all'esperienza acquisita.

Una lezione fondamentale che ho assimilato, simile allo sport, è che il concetto "quello che si mette è ciò che si ottiene" governa ogni aspetto del lavoro. Ho compreso che per raggiungere l'eccellenza in un progetto, è essenziale mantenere un livello costante di sforzo e attenzione. Sia che si tratti di coordinare un progetto complesso, organizzare infrastrutture tecnologiche o sviluppare nuove piattaforme, ho imparato che è necessario dedicare energie e tempo per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il 2023 è stato un anno ricco di apprendimenti fondamentali che hanno arricchito la mia visione professionale e mi hanno fornito le basi solide per affrontare sfide future con determinazione e consapevolezza e soprattutto mi ha confermato che la passione non dipende dall'età o dai soli risultati accademici.

# Chi è T.W.I.N

T.W.I.N è uno studio di comunicazione che si distingue per un approccio unico: ogni progetto diventa una tela su cui sono inserite le esperienze e le competenze dei nostri team.

Il nostro impegno non si limita solo alla creazione di soluzioni personalizzate e di valore, ma anche a guidare i nostri clienti attraverso un percorso in cui, ogni passo, è meticolosamente progettato per raggiungere l'eccellenza nella comunicazione.

Vision aziendale: essere il partner di fiducia nel mondo della comunicazione istituzionale e dell'investor relations, trasformando la complessità delle informazioni in messaggi chiari, trasparenti e convincenti che ispirano fiducia e guidano decisioni informate, promuovendo relazioni solide e crescita aziendale sostenibile.

Mission aziendale: fornire soluzioni e approcci alla comunicazione finanziaria e corporate su misura, basate sull'eccellenza, sull'innovazione e sull'integrità. Ci impegniamo a offrire, sempre, servizi di alto livello con un approccio problem solving. Offriamo servizi in cui l'integrazione delle conoscenze di business, marketing, comunicazione e finanza permettono l'elaborazione di progetti a supporto della corretta valorizzazione e posizionamento delle aziende.

Volete sapere come lo facciamo?

Seguendo un meticoloso processo di 6 pur semplici ma impattanti, passaggi:

- 1. Comprendere.** Ci immergiamo profondamente nel business, tra le persone e nei processi aziendali. Attraverso attività di benchmarking e una conoscenza approfondita del settore, acquisiamo una comprensione completa del panorama aziendale.
- 2. Analizzare.** Ricerchiamo meticolosamente la coerenza, la credibilità e la reputazione dell'azienda cliente, individuando punti di forza e debolezze. Ci prendiamo carico degli obiettivi assegnati, garantendo un'analisi approfondita.
- 3. Pensare.** Può sembrare banale ma in T.W.I.N nulla è standardizzato. Il team pronto ad elaborare un progetto di comunicazione che non solo rispetta l'identità dell'azienda, ma promuove anche i suoi valori fondamentali. Sviluppiamo strategie allineate con l'essenza dell'impresa.
- 4. Selezionare.** Definire gli strumenti e i canali è fondamentale. Selezioniamo con cura i mezzi più efficaci per eseguire una strategia efficiente e coerente con gli obiettivi identificati.
- 5. Eseguire.** Con un'agenda di comunicazione chiara e una timeline stabilita, collaboriamo strettamente con il cliente per garantire un progetto condiviso che mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- 6. Misurare.** Monitoriamo costantemente il raggiungimento degli obiettivi attraverso la definizione di Indicatori Chiave di Performance (KPI). Questo ci consente di individuare l'efficacia delle azioni messe in atto e di adattare le strategie secondo le necessità individuate.

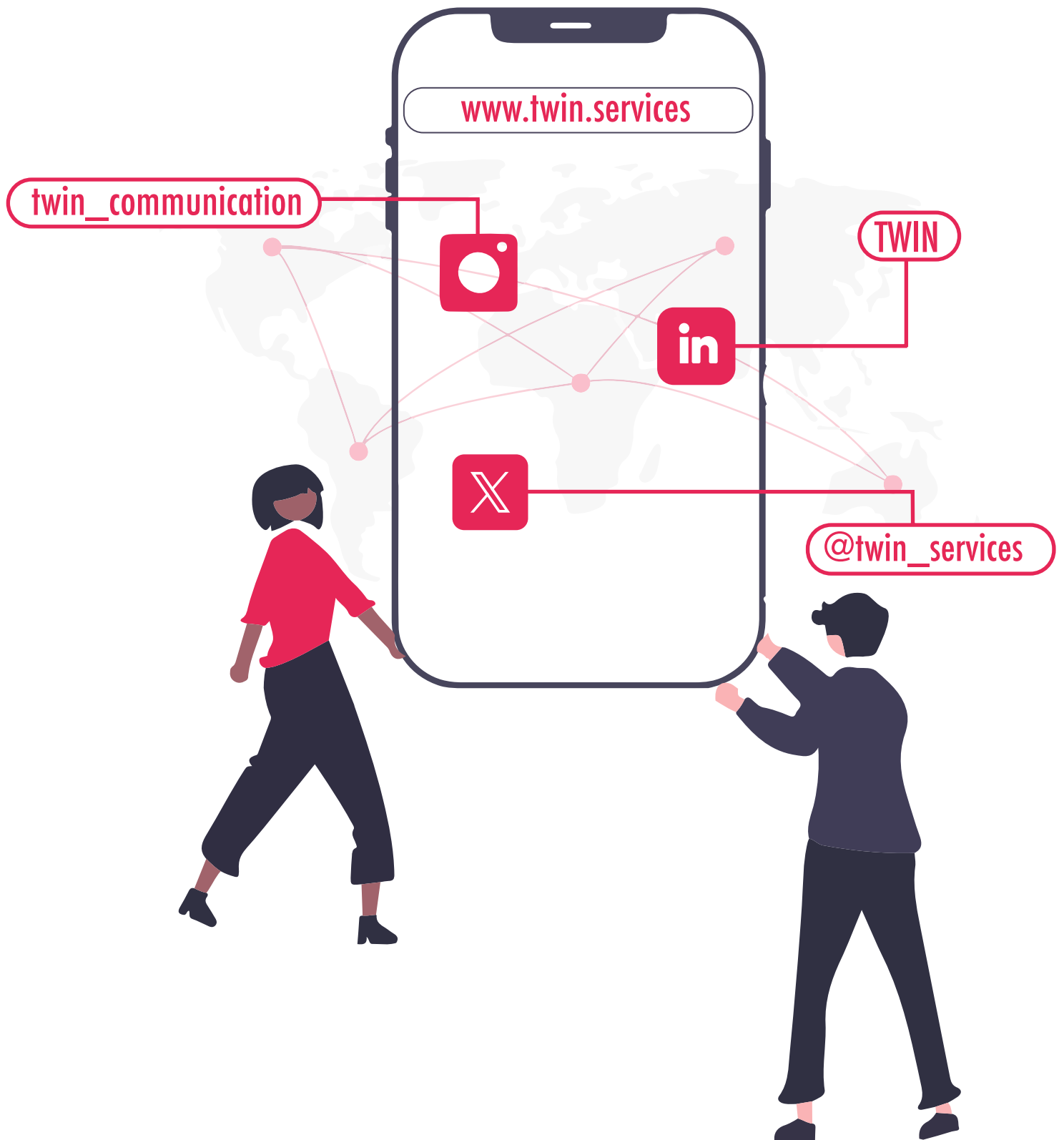
## Valori aziendali

La nostra è un'azienda nata dalla volontà di promuovere ed impegnarsi nel fornire servizi di alta qualità e nel perseguire la crescita e l'eccellenza continua nel settore. I valori che ci ispirano ogni giorno sono:

- 1. Eccellenza.** Puntare sempre alla massima qualità e al miglioramento continuo, cercando la massima qualità in ogni servizio offerto e processo aziendale.
- 2. Competenza.** Avere un team di professionisti esperti e qualificati, capaci di comprendere in modo approfondito il mondo dei media e quello finanziario, interpretare dati complessi e tradurli in strategie di comunicazione efficaci. Questa competenza si riflette nella capacità di offrire consulenza di alto livello, servizi mirati e soluzioni innovative ai clienti.
- 3. Trasparenza.** Comunicare in modo aperto e chiaro, garantendo che le informazioni siano accessibili e comprensibili a tutti.
- 4. Integrità.** Operare con onestà, etica e responsabilità, mantenendo gli standard più elevati di comportamento professionale e rispettando sempre i principi morali.
- 5. Innovazione.** Essere all'avanguardia nel settore, adottando nuove tecnologie e approcci innovativi per offrire soluzioni efficaci e allineate alle esigenze dei clienti.
- 6. Servizio orientato al cliente.** Mettere al centro l'esperienza del cliente, offrendo servizi personalizzati e di alta qualità, capace di superare le aspettative.
- 7. Collaborazione.** Lavorare in team e collaborare sia internamente che esternamente per raggiungere risultati migliori, valorizzando le competenze e le idee di ciascun membro del team.
- 8. Passione.** La passione è l'essenza stessa dell'entusiasmo e dell'impegno. È quella spinta che guida verso un obiettivo condiviso: offrire valore ai clienti. Si manifesta nell'amore per il proprio lavoro e nella dedizione assoluta nel sostenere le aziende nel raggiungimento della visibilità istituzionale e finanziaria. La passione si nutre del desiderio costante di miglioramento, spingendoci a trovare soluzioni innovative e strategie vincenti per i nostri clienti. È il motore che ci spinge a dare il massimo, giorno dopo giorno, con il chiaro obiettivo di superare le aspettative e creare un impatto significativo.

# T.W.I.N

the world is now



---

## Credits

Ritratti: Jole Belgiorno  
Grafica: Aurora Padoan

jolebelgiorno@gmail.com  
padoan.aurora04@gmail.com